

Nella cornice dei Ciucioi l'enogastronomia di Lavis

Dodici produttori con i loro stand allestiti sui terrazzamenti del giardino hanno proposto un percorso assieme culinario e di scoperta della struttura

di Daniele Erler

► LAVIS

Ha contribuito pure il bel tempo ieri al successo della seconda edizione delle "Gemme dei Ciucioi". Circa 200 persone, salite in visita al polo architettonico che sovrasta il paese. Il complesso non è normalmente accessibile, ha aperto ieri i battenti per un evento speciale organizzato dalle aziende del paese, in collaborazione con il Comune, la Pro loco e alcune associazioni. Soddisfatti anche i 12 produttori che hanno costruito una sorta di percorso enogastronomico. Chi entrava aveva a disposizione un assaggio per ognuno degli stand. Un modo per riscoprire il territorio anche attraverso le sue eccellenze enogastronomiche. A contorno anche una rappresentazione teatrale, con gli attori della filodrammatica Paganella che hanno trasportato i visitatori nelle atmosfere di metà Ottocento; spazio anche alla musica, con piccole esibizioni nei punti più suggestivi del castello.

Fra i 200 ieri in molti provenivano anche da fuori, segno che la conoscenza dei Ciucioi ha ormai superato i confini del paese. Segno tangibile del potenziale turistico della struttura, in attesa che i lavori di restauro la mettano in completa sicurezza, che vi sia il ripristino dei giardini, che siano completate le ultime parti architettoniche. Intanto, ieri sono state or-



Nel parco dei Ciucioi gli stand dei produttori locali e alcuni attori a ricreare l'atmosfera di metà Ottocento



ganizzate alcune visite guidate alle sole parti accessibili in sicurezza. Il prossimo autunno si pensa di riuscire a rendere sicura l'intera struttura; per il 2017 la previsione è di finire i lavori, per i quali a bilancio ci

sono già 900 mila euro. Nel frattempo restano occasioni speciali, poche durante gli ultimi anni, in cui la struttura, come ieri, viene aperta al pubblico. Il giardino castello dei Ciucioi venne costruito a metà Otto-

cento da Tommaso Bortolotti. Si sviluppa attraverso un percorso verso l'altro, attraverso terrazzamenti che un tempo espongono piante esotiche. Ieri invece è stata perfetta vetrina per i produttori del paese.

